

# I Miei Video

Domenica, 21/03/2021 15:52



# Indice dei documenti

## I MIEI VIDEO

Ritaglio RadioRadicale di domenica 21 marzo 2021 - 03:30  
Da 'I Miei Video' del 21/03/2021

---

1

## Ritaglio RadioRadicale di domenica 21 marzo 2021 - 03:30

e fino ad arrivare a libro più recente che il futuro non invecchia e mezzo ci stanno comunque tutte le ricerche le analisi fatte con l' Istituto Toniolo con il rapporto giovani che pubblichiamo ogni anno con il Mulino allora il futuro non invecchia se non è un titolo che che ebbene aiuta un po' ad entrare nella questione perché il futuro non invecchia quando quando abbiamo la capacità di dar spazio al nuovo a ciò che nuovo quando lo riconosciamo questo nuovo come valori e quando lo mettiamo nelle condizioni di generale nuovo valori questo è quello che una società sana che vede positivamente il proprio futuro dovrebbe prima di tutto impegnarsi a fare quindi dà spazio nuovo riconoscerlo come valore e metterlo ne migliori condizioni dare il meglio di sé nel generare nuova loro essere una società non fa questo è una società fallita e e in un Paese che non fa questo è un territorio che non fa questo va incontro a un triste invecchiamento e declino e questo tra l' altro vale ancora di più nell' epoca storica sono in questo momento storico nei tempi in cui viviamo e perché comunque il futuro è sempre la questione aperta e non scontata no e poi arrivano anche un elemento un po' discussione e non solo del della riflessione comune di oggi e cioè evidentemente anche un fatto demografico che conta che corrisponde all' arrivo di nuova generazione che poi prendono progressivamente e possibilmente in modo qualificato il posto delle generazioni precedenti facendosi intanto il leader del proprio tempo però questo vuol dire che c'è anche una questione culturale assieme a quella demografica ovvero di un nuovo valore che diverso sguardo e diverse sensibilità di chi arriva deve davvero essere in grado di poter portare perché questo che fa la differenza cioè la la qualità specifica la qualità con la sua connotazione anche antropologica nuova che arriva e che porta il suo sguardo uno e che qui questo sguardo un nuovo che porta noi nuovi perché questo che sta al centro del cambiamento al centro del cambiamento volenti o nolenti rinnovo generazionale perché non siamo un mondo fatto di essere immobili che vivono in eterno un mondo immobile fatto di essere appunto perché sempre uguale a se stesso quindi il cambiamento viaggio attraverso il rinnovo generazionale e quindi verso anche il passaggio di testimone il confronto la collaborazione tra generazioni ma soprattutto una

collaborazione che arriva al mettere il diverso sguardo le diverse sensibilità di chi arriva nelle condizioni di produrre valore e ed è questo punto la la questione che che bisogna mettere al centro se vogliamo costruire un futuro migliore ai al centro sta il cambiamento cioè il futuro diverso dal presente e noi dobbiamo impegnarci a far in modo che questa diversità che il futuro porta rispetto al presente sia in grado di produrre valore e questo è semplicemente questo e vale ancora di più oggi perché come dice papa Francesco come messo bene in luce non viviamo non solo in un' epoca di cambiamenti ma il cambiamento d' epoca che sta rimette in discussione molte cose con questo sguardo nuovo che portano nuove generazioni deve rimettere in discussione l' esistente altrimenti non funziona la capacità di produrre nuovo di generare valore se questo sguardo nuovo queste modalità non rimette in discussione ciò che già c'è e chissà già cioè c' era invece non vuole rimettere in discussione ripeto in un cambiamento d' epoca e queste parole di papa Francesco terrà qui ancora più valore in questo grande cambiamento di scenario che porta anche il post pandemia in questa grande discontinuità che ma sottolineare di ancora di più questo cambiamento che rimette la stessa pandemia ma Suma e tutto questo cambiamento in discussione molte cose il modo di vivere di stare in relazione il modo di rappresentarsi di auto rappresentarsi nel mondo e e il modo poi di leggere la realtà nella sua complessità la capacità di gestire l' incertezza perché perché starà al centro tra modernità sta la complessità l' incertezza e la capacità di don di darla e non di farsi travolgere e quindi questo deve rendersi consapevole che abbiamo bisogno proprio di porre basi nuove basi nuove processi che consenta di produrre benessere benessere Comune che poi cosa mi auguro ricchezza ma soprattutto il meccanismo del benessere comune ora quello che si è inceppato nostro Paese proprio questo cioè la possibilità delle nuove generazioni di sentirsi parte attiva nei processi di produzione di benessere e qui si trovano in condizioni difensiva nella difficoltà anche di vedere una meccanismi di redistribuzione del benessere passato accumulato e quindi in disuguaglianze generazionale sociali che si accumulano e qui a soffrire le carenze di redistribuzione del benessere passato a meno che tu

fossi aiutato dei tuoi genitori ma soprattutto come conseguenza dell' incapacità di mettere nelle condizioni di essere soggetti attivi di produrre stessi nuovo benessere che la condizione migliore di benessere delle nuove generazioni il benessere migliore è quello di essere messo a rischio di produrre presso e se se Darwin sette la soluzione principale è quella di lasciarvi o dipendono allungo dei genitori o siccome non riusciamo più fa dipendere allungo dei genitori perché le famiglie si impoveriscono perché i giovani tra questo ammontare enorme che abbiamo creato di cui abbiamo un Raikkonen altri Paesi ormai è cresciuto qualità tanto che va a debordare anche verso le la fascia oltre trent' anni e quindi l' unica risposta che sappiamo mettono in campo quello del reddito di cittadinanza cioè passare dalla dipendenza passiva dei genitori dipendenza passiva dallo Stato c'è effettivamente qualcosa che non sta funzionando in un Paese che si rimette in discussione con la capacità poi di leggere come rendere le nuove generazioni parte attiva di un Paese che parte in maniera diversa e ed è questo quindi quello che che attualmente è la condizione anche i giovani italiani in particolare vivono di un esistente che troppo spesso diventa esistente e di fronte a questa resistenza anche loro forza debole la loro forza devo anche conseguenza della debolezza demografica ma anche della difficoltà di formarsi bene e di avere strumenti per contatti e di e di poter anche strumenti all' interno di un mondo che è sempre più complesso in cui è molto più facile perdersi che in passato e quindi rischiare poi di scivolare ai mari e quindi questa difficoltà del nostro Paese ha entrare in questa sintonia con le nuove generazioni e questo poi si combina non solo con la pandemia non solo con gli effetti negativi della pandemia ma anche con le risposte che vi dobbiamo dare per iniziare una fase diversa ci accoglie la pandemia come discontinuità per iniziare un percorso diverso e e strada quindi un approccio diverso è stata una politica diversa perché l' approccio finora utilizzato la politica fu utilizzata è stata fallimentare Putin ma di efficacia di attivare nuove generazioni aiutarlo in mente le condizioni di dare il meglio di sé e noi dobbiamo adesso cogliere la discontinuità per effettivamente costruire se siamo in grado una fase diversa e questo non dipende solo e cioè il timore di un malinteso questo non dipende solo da i finanziamenti di Max Generation più cioè non pensiamo che basti aver chiamato le risorse europee Max Generation perché le cose si risolvono magicamente e di avere delle risorse che prima non avevamo perché tutto si risolve Roma chiaramente perché ovviamente cioè fu molto altro che deve entrare in campo perché che deve fare la differenza e

quindi dipende dalle scelte collettive che faremo più che dalle visto assenza e non si tratta solo dalla tentazione di limitarsi a ricoveri cioè al al ripristino di quello che c' era prima e di investire e quindi davvero sul luogo ma si tratta e questo elemento chiave di consentire alle nuove generazioni di poter inserire le proprie istanze e le proprie sensibilità nelle riflessioni e nel dei neri decisioni di quello che vogliamo diventare come Paese arrestato di questo secolo questo è la questione non solo per poveri tornare quello che riapriva non solo investire sul nuovo dall' alto Calandro dall' alto ma inserire nella discussione e nelle decisioni Istat le sensibilità delle nuove generazioni ma quello che noi vogliamo diventare nel chiarirci con loro insieme a loro quello che vogliamo diventare è questa la questione che deve fare la politica se vuole effettivamente fare quel salto di qualità che finora la riuscita a fare nei confronti di una generazione ma nei confronti del proprio futuro già dell' energia dell' Intelligence da mettere in campo nuove perché la differenza tra futuro è presente possa trasformarsi in valore con le nuove generazioni e quello che è interessante vedere è che questa voglia di esserci nonostante le difficoltà le resistenze le contraddizioni nelle nuove generazioni cioè e non stiamo su tutti Lisandro stiamo utilizzando i giovani dal punto di vista occupazionale della capacità di essere attivi in molti campi e se salto anche la partecipazione politica la partecipazione sociale dell' impegno che possono dare all' interno della della collettività c'è una una sotto valorizzazione dei giovani ma questa sottovalutazione è qualcosa che impoverisce se la società ma impoverisce giovani stessi perché più e meglio e prima noi aiutiamo inserire all' interno di percorsi di partecipazione più la loro capacità di capire la realtà di mettersi in gioco di confrontarsi con impegno sociale che fa la differenza con la politica che fa la differenza diventa parte attiva la costruzione della loro cittadinanza e mentre escluderli da questo escludere una parte fondamentale della loro formazione e se questo non lo sa bene Bobba su usiamo lo stesso confrontati perché appunto il il tema ad esempio del servizio civile e del volontariato ha un ruolo fondamentale in questa direzione e quindi ad esempio i dati delle record di domande presentate per il servizio civile che sono state più del doppio rispetto ai posti messi a bando ben conferma allora questa capacità che abbiamo di valorizzarli e di aiutarli a fare esperienze positive e che danno senso al loro stare nel mondo e a loro agire perché la cosa di cui hanno più fame e di cui non abbiamo più bisogno perché si rafforzi la nuova generazione cioè esperienze positive dissenso e valore che poi si rafforzino nel sentirsi parte attiva di

un mondo che cambia con loro partita esperienza concrete perché poi è questo quello che nei giovani di sbloccare cioè questa sfiducia che hanno un po' lo ricordava anche Tiziano Treu non solo della popolazione generale ma i dati di Ipsos perché poi le ricerche noi dal rapporto giorno lo facciamo con le dimissioni attraverso le indagini sono se lo fanno vedere come questa cosa ancora più accentuata di sfiducia dei giovani confronti delle istituzioni della classe dirigente dei partiti non tanto alla politica pensa e de la anche delle forze sociali del e dei sindacati e cioè quindi bisogna quindi partire dal mettersi in sintonia anche su quelli che sono i desideri le aspettative le sensibilità delle nuove generazioni perché una proposta che vuole avere successo poi nei confronti dei giovani questi sia questa proposta qualsiasi sia deve essere coerente allora loro aspirazioni cioè deve partire dallo non da quello che noi ci aspettiamo da loro ma quello che loro desiderano vorrebbero fare e che poi effettivamente è in grado di produrre valore nella realtà in cui intervengono e quindi le loro aspirazioni la loro visione del mondo l' interpretazione del loro ruolo nel stare nella realtà nel mondo in cosa vuol dire per loro migliorarlo se non passa partiamo dal mettersi in sintonia con questo da chiarire che cosa significa per loro questo non mi tutte le bugie politica che possiamo realizzare gli strumenti e le mie usavano sempre Malta tra RAI e non riusciranno a beneficiarne cento facendo rumore un congresso sul finalmente Granelli sia legato al di là dell' aspetto provengono due numeri che ritorna come religione lusi vado a chiudere fatto che sentivamo fatto come sa risolto riesco approvare io come dicevo che più i diciamo dare in comune ma queste aspettative e a mettere nelle condizioni poi di essere effettivamente partecipativi interagire lei non migliorano le condizioni dei giovani ma riduciamo le disuguaglianze interno nuove generazioni perché quelli che si trovano difficoltà a sentirsi parte IVA cioè che si sente poi marginalizzati che si sentono che rischiano di parte anche il senso di appartenenza sociale di sviluppare sfiducia nei confronti e istituzioni sono giovani con meno risorse socio culturale e sono quelli che trova maggiore invece dagli impegno sociale e politico eccetera cioè da lì intravedere la possibilità di San Pietro sospetti contagiati che hanno bisogno di aiuto ma di attori in grado di porta fare da loro contributo perché la realtà migliori con loro allora sentirsi volo soggetti attivi positivo e non eletti svantaggiati che hanno bisogno di aiuto che in questo lo si può fare se appunto mentre meccanismi partecipativi in cui si fa con gli altri si si mette in gioco si impara e si rafforza anche il senso della dell' appartenenza comunitaria

dell' intervenire sulla realtà sociale anche i primi allora qui rafforzamento le proprie capacità e competenze e e questo importante perché i dati che noi appunto rivediamo sulla l' importanza data la promozione del bene comune c'è un forte riconoscimento delle nuove generazioni su quanto sia centrale per la società della collettività e l' importanza della politica di impegnato minime l' importanza di de di di potere ma i giovani poter diventare parte attiva in questo però questo si combinano anche con differenze sociali molto ampie e in particolare chi ha meno risorse socioculturale si sente in condizione tale svantaggio di tale ridimensionamento dei loro dei propri obiettivi di vita e di tale schiacciamento verso il basso che lo porta scelte difensive individua liste di protezione e che quindi vanno proprio far scadere anche la possibilità di sentirsi attivo nel senso punto di parte attiva di un bene comune che può che può crescere a meno che appunto non si metta le condizioni di fare questo tipo esperienza e quindi vado a concludere perché poi questo clima con il tema proprio dalla deriva etica e quindi la necessità di coinvolgere però il fatto che le modalità di partecipazione quelle tradizionali e quindi vanno ripensa e questo è è molto difficile non ha scontato l' accordo già raggiunto una scontato in sé mille in processi di partecipazione sia sociale e politica e quindi va sperimentato approvato vanno trovate forme ci si deve fare con in un laboratorio continuo in cui però si parte da alcuni elementi miei giovani sentono che sono quelli che poi diventa cosa pensa della possibilità di braccianti ed è interessante anche vedere quando come quando c'è rispetto al passato rispetto ai giù andare sia più tendenza ad esporsi alla demotivazione quindi se no si trova un terreno e stimoli adeguare ti riscontro concreto che quello che si fa produce un risulta atto visto come positivo e se non viene riconosciuto anche poi esplicitamente il loro impegno loro contributo rischiano molto più facilmente di demotiva rispetto le generazioni precedenti mollare mentre al contrario si sono inseriti in un contesto che gli dava retraina incoraggiamento che gli dà sostegno che il da riconoscimento l' impegno che fanno attività vuole sconto concreto anche immediato anche se magari lungo ma su cui ci sono anche dei riscontri immediati da anni lo rendono e diventa una situazione più voi impegno a destra destra del riminese sapeva molto di più quindi bisogna avere questa capacità quindi di mettere di di lei di dar conto che la loro partecipazione meno guidata dalle ideologie molto più orientata risultato risultati che sono direttamente riscontrabili soprattutto se danno riscontro est non positivo di valore ma che nel frattempo producono alcun arricchimento personale sono